



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 27**

**Bellinzona: 20 luglio 2009**

**VITICOLTURA: LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA *SCAPHOIDEUS TITANUS*,  
CONTROLLI DELLA PRESENZA DELLA FLAVESCENZA DORATA E DEL LEGNO NERO,  
DISSECCAMENTO DEL RACHIDE**

I controlli effettuati, dal Servizio fitosanitario, in collaborazione con l'Agroscope, ACW, Centro di Cadenazzo, hanno confermato che i 2 trattamenti obbligatori contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, hanno dato dei buoni risultati, per cui non bisogna effettuare in maniera generalizzata il 3° trattamento con un prodotto abbattente (Reldan, Pyrinex).

Continuano comunque regolarmente i controlli del volo della cicalina in esame con trappole cromotropiche gialle.

In casi particolari, i viticoltori interessati saranno contattati direttamente dal Servizio fitosanitario.

I sintomi della flavescenza dorata, comunque ancora presente nel Cantone Ticino nei vigneti dello scorso anno, in modo particolare a Magliaso e ad Arzo, sono già ben visibili in questo periodo. È quindi molto importante controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti della malattia.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza dorata.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica della malattia, che può essere consultata anche nel sito internet [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura).

I sintomi sono:

**Foglie:** la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

**Tralci:** rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

**Grappoli:** appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Il disseccamento del raspo o rachide è una malattia fisiologica che si manifesta occasionalmente a partire dall'inizio dell'invaiaura. Nei vigneti soggetti a questa avversità non parassitaria si interverrà all'inizio dell'invaiaura con solfato di magnesio (9.8), da utilizzare alla dose di 2-3 kg per 100 litri di acqua (20 kg/ha), oppure si potranno applicare i prodotti pronti quali Fetrilon Combi, Foliomaag Mg 50, Wuxal Suspension Mg, Gabi Mg, alle dosi prescritte sull'imballaggio. Questi prodotti sono da utilizzare da soli e si colpirà unicamente la zona dei grappoli. Il trattamento dovrà essere ripetuto dopo ca. 10 giorni.

Ricordiamo che la lotta contro il marciume grigio (*Botrytis*) con i prodotti specifici deve essere effettuata prima della chiusura del grappolo, in tutti i casi entro e non oltre il 31 luglio.

Nei vigneti dove la grandine ha provocato dei danni importanti ai grappoli, se non è ancora stato effettuato, invitiamo a intervenire con un prodotto specifico contro il marciume grigio, o di anticipare il regolare trattamento contro le malattie crittogamiche con un prodotto ad azione parziale contro la *Botrytis* con un'eventuale aggiunta di rame.

**OLIVI: CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO**

La scorsa settimana sono state posate delle trappole cromotropiche gialle in alcuni oliveti del cantone per controllare il volo della mosca dell'olivo.

Settimanalmente sui nostri bollettini fitosanitari riporteremo l'esito dei controlli e daremo delle indicazioni sull'eventuale necessità di effettuare dei trattamenti contro questo fitofago.

**FRUTTICOLTURA**

**Carpocapsa (*Cydia pomonella*)**

Durante la settimana n. 28 è cominciato il secondo volo della carpocapsa (seconda generazione), mantenere quindi controllati i frutti, e in caso di presenza eseguire uno dei trattamenti riportati nella tabella qui sotto, rispettando scrupolosamente il periodo d'attesa.

<b>Trattamenti consigliati</b>	<b>Date orientative</b>	<b>Momento dell'applicazione</b>
Inibitori della Crescita degli Insetti (ICI), Regolatori della Crescita degli Insetti (RCI)	1° trattamento: 2° settimana di luglio  2° trattamento: in base ai voli, dopo 10-12 giorni	Su varietà precoci prestare attenzione al periodo d'attesa, eventualmente ricorrere a Spinosad o prodotti a base di virus
<b>Trattamenti collaterali</b>		
Esteri fosforici (attenzione: tossici per le api!)	Fine luglio, in presenza di larve di ricamatrici e/o cocciniglie	

### **Fuoco Batterico (*Erwinia amylovora*)**

Durante i normali controlli stagionali dei frutteti si è rilevata la presenza di fioriture secondarie. Esse sono notoriamente molto pericolose perché costituiscono un facile portale d'entrata alla malattia e vanno quindi eliminate sistematicamente.

La pericolosità delle fioriture secondarie è data soprattutto dal fatto che in questo periodo le condizioni necessarie perché un'infezione avvenga possono essere facilmente raggiunte.

Ricordiamo velocemente quali siano i requisiti essenziali che predispongono un'infezione di fuoco batterico:

- la presenza di inoculo batterico e di piante suscettibili alla malattia;
- la presenza di vie di penetrazione, soprattutto fiori e lesioni della pianta;
- una temperatura compresa fra i 18°C e i 30 C, intervallo ottimale per la moltiplicazione del batterio;
- l'elevata umidità relativa o un decorso climatico piovoso.

### **Frutticoltura: danni da vespe e calabroni**

Si cominciano ad intravedere i primi frutti danneggiati da vespe e calabroni. In caso di attacchi forti, consigliamo di appendere sui rami interessati le apposite trappole riempite con dei repellenti. I contenitori si possono anche facilmente fabbricare in casa, procurandosi delle bottiglie in plastica da 1lt1/2 : basta tagliare l'ultimo terzo della bottiglia e girarlo, in maniera che la parte più stretta, il collo, sia rivolta verso l'interno. Il contenitore deve essere poi appeso ad un albero; le vespe, attratte dall'odore dello zucchero, entrano nel recipiente, dal quale non riescono ad uscire, annegando nel liquido stesso. Sul sito del Servizio fitosanitario abbiamo pubblicato quattro possibili ricette (<http://pre.ti.ch/dfe/de/SezA/SF/default.asp>).

### **DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)**

#### **Trachelospermum asiaticum e Trachelospermum jasminoides (Rincospermo)**

*Descrizione:* Arbusti sempreverdi rampicanti (ma utilizzati anche in copertura), caratterizzati da foglie coriacee verde scuro ovali e strette. Crescono fino a 7-8 metri di altezza, mentre come copertura arrivano ai 20 – 30 cm. Arbusti che presentano una profumatissima fioritura estiva: *Trachelospermum jasminoides* con fiori bianco mentre, *Trachelospermum asiaticum*, con fiori color bianco-crema-giallognoli.

*Vantaggi e Svantaggi:* ideali come rampicanti per ricoprire una colonna ma anche una recinzione. Appena messe a dimora necessitano di un sostegno. Negli ultimi anni utilizzati come tappezzanti in quanto mostrano una buona copertura.

Piante che prediligono posizioni soleggiate, rustiche e di facile moltiplicazione (talea).

*Possibili avversità:* Arbusti che non presentano particolari malattie crittogamiche ma, se posizionati in luogo poco ventilato, possono essere soggetti ad attacchi di cocciniglia con conseguente svilupparsi di fumaggine.

**Servizio fitosanitario**